

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N°7/2025

Il giorno 21 ottobre 2025, alle ore 09,30 si è riunito, in presenza, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 418 del 28 ottobre 2021 integrato con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 487 del 2 dicembre 2021, nelle persone del:

- Dott. Mauro Mancini – componente effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis - componente effettivo;
- Dott. Gianluca Traversa – componente effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2026 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI), nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 136 in data 11 giugno 2025, si rammentano:

- la legge 84/94 e smi;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- analogamente al precedente bilancio di previsione 2025, quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 nonché le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 11459 del 09.10.2026, con la quale ha, altresì, inviato alle AdSP un file Excel (già previsto per il rendiconto generale 2024) da compilare con i dati del Bilancio previsionale 2026 decisionale e gestionale.
- il permanere anche per il 2026 delle limitazioni introdotte dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014 che ha previsto che "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.". Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.
- L' art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021 che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) "...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute".
- Il comma 9-quater dell'art. 4 – bis del DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 che dispone che "I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese".
- La legge di **conversione 7 ottobre 2024, n. 143 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico"**

che all'art. 10 prevede che "Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-108, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui al comma 6, ..." anche le autorità di sistema portuale. Detti schemi di bilancio devono essere prodotti in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 129 del 25 luglio 2025 in applicazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, sono stati adottati i modelli di raccordo fra i piani dei conti attualmente in uso, secondo la normativa vigente, e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche.

Gli uffici al riguardo riferiscono che attualmente l'AdSPMI ha recepito la suindicata determina adeguando il proprio sistema contabile con l'introduzione del Piano dei conti unico e un modulo di raccordo con il piano dei conti attualmente utilizzato. Il personale della Direzione Amministrativa ha avviato un percorso formativo specifico e partecipa attivamente al tavolo di lavoro istituito presso Assoport al fine di definire una linea comune nella predisposizione dei citati schemi di bilancio richiesti.

- Nota n. 11459 del 09.10.2026 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativa alla redazione del bilancio di previsione 2026, con allegato un file Excel (già previsto per il rendiconto generale 2024) da compilare con i dati del Bilancio previsionale 2026 decisionale e gestionale.

Il bilancio presenta le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 1.375.500	€ 20.682.462	€ 22.057.962
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 46.938.700	€ 60.005.000	€ 74.943.700
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 156.597	€ 4.407.500	€ 4.564.097
Totale Entrate	€ 48.470.797	€ 85.094.962	€ 101.565.759

USCITE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Uscite correnti	€ 2.014.165	€ 15.645.060	€ 17.659.225
UPB II - Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 104.164.871	€ 144.701.503	€ 110.799.871
UPB III - Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 424.027	€ 4.407.500	€ 4.831.527
Totale Uscite	€ 106.603.063	€ 164.754.063	€ 133.290.623

La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto sopra riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del **titolo I – Entrate diverse** pari a complessivi **€ 20.682.462**, si registra quanto segue:

- entrate tributarie previste in € 12.200.000,
- entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 4.412.462,
- entrate per poste correttive e compensative di spese correnti: € 4.015.000,
- entrate non classificabili in altre voci per € 55.000.

Nella relazione al bilancio di previsione 2026, il Commissario Straordinario motiva la previsione delle entrate derivanti dalle entrate tributarie (tassa portuale e di ancoraggio) sulla base dell'andamento dei traffici del 2025 da imputare in particolare al permanere della crisi dell'impianto siderurgico.

Nella relazione si precisa che è incrementata la previsione della *Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali e, specificatamente, del capitolo E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale"*, la cui previsione è determinata sulla base dei canoni delle concessioni che saranno vigenti nell'anno 2025, al netto dell'indicizzazione ISTAT 2026 all'attualità non ancora definita.

In particolare la relazione evidenzia:

1. INCREMENTI dovuti al rilascio di nuove concessioni nell'annualità 2025 come di seguito indicato:
 - 1.1 concessione demaniale per occupazione ed uso di un locale presso le palazzine darsena servizi di San Nicolicchio in favore di Gi. Da. srl per un totale - provvisorio e salvo conguaglio- di € 5.337,91;
 - 1.2 concessione demaniale marittima per occupazione ed uso di un'area per la realizzazione e gestione di un hub portuale finalizzato ad attività impiantistiche e logistiche in favore della United Task Management Srl per un totale - provvisorio e salvo conguaglio - di € 26.354,17;
 - 1.3 concessione demaniale marittima per occupazione ed uso di n. 2 locali presso le palazzine darsena servizi di San Nicolicchio in favore della Ecotaras Spa per un totale - provvisorio e salvo conguaglio - di € 10.675,81;
2. INCREMENTI per concessioni in corso di rilascio come di seguito indicato:
 - 2.1 concessione demaniale marittima per la realizzazione di un impianto di soil washing in favore di Centro Bonifiche Sud Srl per un totale - provvisorio e salvo conguaglio- di € 144.539,50;
 - 2.2 n. 2 concessioni demaniali marittime per l'occupazione di n. 2 specchi acquei in favore della Nigromare Srl per un totale - provvisorio e salvo conguaglio- di € 6.409,06;
3. DECREMENTI dovuti da una parte all'indicizzazione ISTAT negativa (-0,65 %) come da circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisita al protocollo dell'Ente al nr. 0033802 del 20.12.2024, e dall'altro al venir meno di rapporti concessori in scadenza al 31.12.2025 per i quali, allo stato, non sono arrivate le relative istanze di rinnovo. Di seguito si citano quelle più rilevanti in ragione del relativo importo:
 - 3.1 n. 2 concessioni Fincosit Srl (€ 25.691,23 nella vecchia previsione);
 - 3.2 concessione demaniale marittima per la gestione provvisoria di una infrastruttura ferroviaria in favore della San Cataldo Container Terminal Spa (SCCT) (€ 39.668,48 nella vecchia previsione);

Inoltre il dato previsionale per il 2026 non tiene conto delle n. 4 concessioni demaniali marittime in favore di TIM SPA (€ 18.530,18 nella precedente previsione), in quanto, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al nr. 0028437 del 31.10.2024, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato la non debenza del canone concessorio per il mantenimento di infrastrutture telefoniche.

Per quanto attiene la concessione rilasciata alla SCCT Spa (Molo Polisetoriale), come previsto nell'atto concessorio, anche per l'anno 2026, il canone tabellare è ridotto al 50%. Il canone afferente la fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori) è ridotto parametrando lo stesso alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori. Nella relazione è esplicitato che *"in ogni caso la riduzione del canone demaniale non potrà essere riconosciuta, su base annua, in misura superiore al 50% del canone annuo derivante dall'applicazione delle tariffe all'intero compendio in concessione"* e che, altresì, tale dato potrebbe subire variazioni in ragione della modifica dell'atto concessorio in essere.

Con riferimento alla *Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti* si prevede, anche per il 2026, l'erogazione da parte del Ministero vigilante del fondo perequativo ex art. 1, c. 983, L. 296/2006 per l'importo presunto di € 4.000.000 imputato al capitolo *E124/20 "Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria"* inserito nella *Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti*. Il Collegio riscontra comunque che, anche in assenza di tale introito stimato in maniera inferiore al dato storico, il bilancio di previsione presenta comunque un avanzo di competenza di parte corrente.

Le entrate del **titolo II – UPB 2.2 Entrate in conto capitale** si prevedono pari a complessivi **€ 60.005.000**, di cui:

- **€ 50.000.000,00** a valere sui Fondi PNRR di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022 destinato alla realizzazione delle "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO" (CUP D51B21003550001), inserite nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2026;
- **€ 9.705.000** a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla "RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO – CITTA'" (CUP D51B22001380006) previsto nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2026;
- **€ 300.000,00** a valere sul Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027 destinato alla progettazione di un digital twin del Porto di Taranto.

USCITE

Nell'ambito delle Uscite si registra quanto segue:

Il **Titolo I – Spese correnti** è iscritto per complessivi € **15.645.060** suddivise come segue:

Funzionamento:

- Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente" previste per € 403.551;
- Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio" previste per € 6.806.847;
- Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" previste per € 753.799.

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate, come precisato nella relazione del Commissario Straordinario dell'AdSPMI tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative, indicate in premessa.

Il Commissario Straordinario nella relazione al bilancio conferma un lieve incremento rispetto alla previsione definitiva del bilancio di previsione 2025 per la **Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"**, da imputare al Capitolo U111/20 che ospita le spese per i componenti del Comitato di gestione.

Nella **Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"**, si registra una leggera riduzione sul Capitolo U112/90 che ospita i rinnovi contrattuali in ragione degli incrementi previsti per l'anno 2026.

La **Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"**, ospita la spesa rientrante nella programmazione triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 99 del 16.10.2025.

Nella relazione al bilancio si evidenziano i seguenti servizi:

SERVIZIO DI PULIZIA PER GLI UFFICI DELL'ENTE PER LA DURATA DI ANNI DUE (2026-2027)
SERVIZIO PER L'ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE (ELABORAZIONE BUSTE PAGA, CERTIFICAZIONE DEI COMPENSI, DICHIARAZIONI FISCALI) IMPOSTI DALLA NORMATIVA SUL LAVORO E DA QUELLA FISCALE PER LA DURATA DI ANNI TRE

INTERVENTI DIVERSI:

- Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" previste per € 5.282.000;
- Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi" previste per € 450.000;
- Categoria 1.2.3 "Oneri Finanziari" previste per € 25.000;
- Categoria 1.2.4 "Oneri Tributari" previste per € 1.400.000;
- Categoria 1.2.5 "Poste correttive e compensative di entrate correnti" previste per € 15.000;
- Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci" previste per 508.863.

Con riferimento alla **Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"**, il cui stanziamento è sostanzialmente analogo alla previsione definitiva 2025, si precisa che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 e s.m.i. comprese le spese per *"...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute"* ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 2 febbraio 2021. Lo stanziamento della predetta categoria ospita, inoltre, le acquisizioni rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 99 del 16.10.2025.

Nella relazione al bilancio si evidenziano i seguenti servizi:

SERVIZIO DI VIGILANZA E SICUREZZA COMPLEMENTARE A MEZZO DI GUARDIE PARTICOLARI GIURATE (G.P.G.)
GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DEI MANUFATTI E DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DEL PORTO DI TARANTO
SERVIZIO DI RILEGALIZZAZIONE. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI N. 4 STAZIONI DI PESATURA SITE NEL PORTO DI TARANTO, PER LA DURATA DI ANNI TRE CON L'OPZIONE DI PROROGA PER ULTERIORI TRE ANNI
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA NEL PORTO MERCANTILE ANNO 2026
MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELL'AREA PORTUALE DI TARANTO: REALIZZAZIONE E GESTIONE PLURIENNALE DI UNA RETE DI MONITORAGGIO INTEGRATO D'AREA

Per quanto concerne la **Categoria 1.2.2 “Trasferimenti passivi”** si riscontra il medesimo stanziamento rispetto al 2025. Nella relazione al bilancio si evidenzia come tale stanziamento continua ad ospitare le spese di funzionamento della Taranto Port Workers Agency (Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, istituita ai sensi dell’art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18), la cui durata sociale è attualmente prevista sino al 31.12.2026.

La **Categoria 1.2.4 “Oneri tributari”** ospita lo stanziamento relativo all’IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente e assimilati e occasionali assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014 e all’IRES (24%) (calcolata ai sensi del comma 9 quater dell’art. 4 bis del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 nella misura del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese, sul capitolo E123/10 “Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale” al quale vengono imputate tutte le entrate per canoni percepiti dall’Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all’articolo 18 della legge 84/94 e di cui all’articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all’uso di zone e pertinenze demaniali di cui all’articolo 39 del regolamento per l’esecuzione del codice della navigazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328).

La **Categoria 1.2.6 “Uscite non classificabili in altre voci”** continua ad ospitare lo stanziamento di **€ 308.863** rinveniente dall’applicazione del comma 594 della L. 160 cit. che ha disposto che “Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all’allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”.

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate tenendo conto dell’applicazione delle disposizioni normative indicate in premessa.

Fermo restando quanto rappresentato nel “Quadro normativo di riferimento” in ordine all’utilizzo del piano dei conti integrato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fine del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria, l’AdSPMI sulla base del piano dei conti integrato allegato al bilancio di previsione ha determinato la voce *di spesa per l’acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000)*, opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L’importo così calcolato è pari ad **€ 2.253.350**, come si evince dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2026	6.829.350	1.450.000	3.126.000	0	2.253.350

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato *U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza)* e *U.1.03.02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari)* ospitano, rispettivamente, le spese di *vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto*, in considerazione dell’assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette.

Detto importo è contenuto nel limite di **€ 2.480.353,12**, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
				TOTALE	7.441.059,35
				VALORE MEDIO	2.480.353,12

Nel Titolo II – Spese in conto capitale sono previste spese per complessivi € 144.701.503.

Categoria 2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”	€ 139.566.503
Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”	€ 4.500.000
Categoria 2.1.3 “Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali e acquisto di valori mobiliari”	€ 381.000
Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”	€ 254.000

Come riportato nella relazione al bilancio, la previsione di spesa delle Categorie 2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti” e 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche” si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2026, elencati in un paragrafo dedicato della stessa relazione ed ai seguenti servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall’Ente ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 99 del 16.10.2025.

Nella relazione al bilancio si evidenziano i seguenti servizi:

APPARECCHIATURE E CABLAGGI STRUTTURATI PER ESPANSIONE RETE LAN FONIA/DATI PER EVENTUALI NUOVI UFFICI ADSP
TARANTO DIGITAL PORT - EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI SECURITY
TARANTO SMART DIGITAL PORT (PSN)
RILIEVI TOPOGRAFICI E BATIMETRICI DEGLI SPECCHI ACQUEI ANTISTANTI IL PORTO DI TARANTO
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI UN DIGITAL TWIN DEL PORTO DI TARANTO AFFERENTE IL PROGETTO BE-TWIN FINANZIATO DAL PROGRAMMA GREECE-ITALY 2021-2027
FORNITURA DI STRUMENTI SOFTWARE SPECIFICI DI MODELLAZIONE PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE CON RELATIVA ATTIVITA' FORMATIVA (BIM BUILDING INFORMATION MODELING) PER TRE ANNI

Nella relazione si specifica che la previsione comprende questi ulteriori interventi:

- € 7.366.410 relativo alla quota prevista per il 2026 dell’intervento *Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada (I52B21000030005)* il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA.
- € 14.140.990 relativo alla quota prevista per il 2026 dell’intervento *Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente.*

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - “USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO”** pari ad € 4.407.500 si riferiscono, in particolare, relativamente:

- ai capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell’Ente, al personale dipendente e, in generale, alle ritenute d’acconto operate dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta;
- ai capitoli U311/60 - E311/60 all’anticipazione e successivo rimborso di somme dovute dai concessionari e dagli affidatari di appalti per spese di pubblicazione;
- ai capitoli U311/90 - E311/90 all’applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell’IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all’Erario di acquisire direttamente l’IVA dovuta. L’articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l’ambito applicativo dello *split payment* a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall’ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all’Erario l’IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2026, si rileva:

una differenza negativa tra entrate correnti e spese correnti di € 79.659.101 tra il totale generale delle entrate di € 85.094.962 e delle spese di € 164.754.063, la cui copertura è garantita dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 di € 164.262.552, di cui disponibile € 142.978.471.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 di € 164.262.552, è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2024 risultante dal rendiconto generale pari ad € 182.062.552, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2026, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 26.200.000
da accertare	€ 2.000.000
A) Totale entrate presunte al 31.12.2025	€ 28.200.000
SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 22.500.000
da impegnare	€ 23.500.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2025	€ 46.000.000
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2025 (A-B)	- € 17.800.000
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2024 da rendiconto generale	€ 182.062.552
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2025	- € 17.800.000
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 (A+B)	€ 164.262.552
D) parte vincolata	€ 21.284.081
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2025 (C-D)	€ 142.978.471

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2025 è vincolato per € 21.284.081 come segue:

Parte vincolata	
Trattamento di fine rapporto	€ 2.600.000,00
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 12.586,00
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€ 34.714,00
somme vincolate per canoni deposito merci di difficile esigibilità	€ 161.292,00
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080,00
anticipazione fondo complementare al PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806,00
Regione Puglia – intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area ex yard Belleli	€ 4.230.655,00
Contenzioso per lavori	€ 4.717.948,00

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, dallo stesso quadro generale riassuntivo emerge un **avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) positivo di € 5.037.402.**

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€ 20.681.462
B) Costi della produzione	€ 14.870.060
A-B	€ 5.811.402
C) Oneri finanziari	€ 24.000
A-B-C Risultato prima delle imposte	€ 5.787.402
Imposte dell'esercizio	€ 1.400.000
Avanzo economico	€ 4.387.402

Fermo restando quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Presidente: Dott. Mauro Mancini

Il Componente: Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis

Il Componente: Dott. Gianluca Traversa
